

Cosa fare quando la caldaia si intasa

Pubblicato: Sabato 13 Maggio 2023



Ogni caldaia che funziona a combustione, quindi brucia del combustibile, emette del fumo. Il **fumo è una reazione naturale normalissima che avviene con tutto quello che brucia**. Tuttavia ricordiamoci che la caldaia è un elettrodomestico chiuso. Questo vuol dire che c'è una fiamma, del combustibile che viene richiesto e rimane interno alla **camera di bruciatura e c'è appunto la combustione**. Tutto questo quindi sviluppa ovviamente del **fumo che deve essere incanalato all'interno delle canne fumarie**.

Di per sé questo elemento naturale cerca di salire sempre verso l'alto. Tuttavia quando ci sono delle curvature, come capita nelle **canne fumarie, collegamenti che tendono a essere tortuosi**, occorre una piccola spinta. Ogni caldaia possiede una propria valvola di aspirazione. Ci sono dei modelli basici che hanno la canna fumaria collocata sulla parte superiore. Però quando poi questa **conduttura è molto lunga si limita il miraggio naturale e ricambio dell'aria**. Questo vuol dire che il fumo tende a uscire molto più lentamente ed è anche in questi modelli che c'è presente almeno una ventola di spinta.

C'è un **grande “però”**. Sia l'**aspiratore del fumo che la ventola**, presenti in una caldaia, possono non essere sufficienti a fornire il **ricambio di aria all'interno della caldaia**. Questo capita quando esse sono molto sporche e ci sono eccessive presenze di fuliggine.

PERCHE' LA CALDAIA SI INTASA?

Le cause di un intasamento della caldaia sono diverse. Di solito essa inizia a interessarsi almeno dopo

quattro anni dalla prima installazione e messa in funzione. **Le cause quindi principali sono di manutenzione e sporcizia.**

Iniziamo con la **valvola di aspirazione**. Quest'ultima è molto importante perché essa tende a aspirare il fumo dalla **camera di bruciatura, dove esso si sviluppa**, viene in qualche modo filtrato e sparato verso l'alto all'interno della canna fumaria. Nel **filtraggio c'è una diminuzione delle fuliggini** che possono renderlo pesante e quindi esse tendono a depositarsi all'interno della valvola respirazione. Quando però ci sono troppe **fuliggini la valvola a meno spazio di far circolare l'aria**. Ciò vuol dire che si riduce la sua forza di aspirazione e di spinta verso l'alto.

Praticamente invece di **filtrare il fumo esso viene nuovamente riempito delle fuliggini che sono all'interno della valvola**. Il risultato è che c'è una caduta dei fumi e un ristagno all'interno della camera di bruciatura.

In caso ci sono delle ventole esse tendono a sporcarsi modo eccessivo di polveri combuste e quindi anche l'azione rotatoria si potrebbe bloccare.

Fumo caldaie e spegnimento automatico

Per riuscire a mantenere il controllo e la sicurezza della fiamma, nelle caldaie, è stato studiato un sistema di sicurezza. Nel momento in cui la **caldaia non respira, quindi non c'è ossigeno, fiamma semplicemente tende a spegnersi. La combustione non può avvenire senza ossigeno**. Dato che la fiamma viene spinta dal fumo, la caldaia va in allarme e blocca la richiesta di elettricità e combustibile.

Lo spegnimento automatico quindi avviene per prevenire qualsiasi ulteriore malfunzionamento oppure eventuali cortocircuiti. I **Fumi intasati e spegnimento caldaia** sono quindi delle reazioni tipiche di caldaie che non vengono pulite periodicamente e che quindi sono a **rischio a livello di sicurezza**.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it